
CNday: comunità in cammino

Autore: Giulio Meazzini

Fonte: Città Nuova

Due giorni di riflessione e dibattiti, dialoghi e scambi, sorrisi e scoperta reciproca. Il Gruppo editoriale Città Nuova, insieme alle sue comunità sul territorio, fa il punto della situazione attuale e le prospettive per il futuro

Se l'obiettivo del **CNday 2023** – l'evento annuale del Gruppo Città Nuova insieme alle comunità del territorio di Italia e Albania – era dimostrare che si può “**essere comunità**” anche in questi anni tristi e turbolenti che il mondo sta attraversando, direi che l'obiettivo è stato raggiunto. Lo testimoniano le foto dei volti sorridenti, i dialoghi fitti durante gli intervalli, gli abbracci tra le persone che si salutano alla partenza. Lo dice la concretezza e la profondità degli argomenti affrontati. Lo confermano soprattutto le “**buone pratiche**”, i filmati e i contributi arrivati dai territori. In questi due giorni di convegno a Castel Gandolfo non sono state nascoste le sofferenze dei singoli e dei popoli, le difficoltà e le criticità del mondo di oggi. Più forti, però, sono state le testimonianze di **piccoli/grandi progetti** che sono nati o continuano nelle comunità, portando speranza, riconciliazione, sostegno, cittadinanza attiva, sete di pace ([vedi il prestigioso premio assegnato al nostro Carlo Cefaloni](#)), voglia di fare ed esserci. E il gruppo editoriale Città Nuova è sempre presente come strumento di **diffusione, collegamento e approfondimento**, con i temi editoriali, le collane, i libri in uscita quest'anno, così come con le riviste del Gruppo, con i piani di rilancio e di sviluppo (ad esempio la nuova APP su cellulare). <https://www.youtube.com/watch?v=3p9L29tJrO0> È difficile riassumere in poche righe la ricchezza di questi giorni, il senso di “**comunità**” che si respirava. Mi limiterò a qualche pennellata che spero possa dare un'idea. Alcune risposte alla domanda “**perché Città Nuova?**”: Eugenia: *Città Nuova* mi dà una visione di **speranza**, che non trovo in altri canali informativi. Non riesco a vedermi come volontaria del Movimento dei Focolari senza *Città Nuova*. Annamaria: *Città Nuova* trasforma le **coscienze**. Malvina: è uno strumento di **dialogo**, specialmente con le testimonianze che riporta. In questo modo possiamo approfondire tanti temi sociali e civili, per esempio nelle tante carceri dove la portiamo perché i detenuti ce la chiedono. Pasquale: apprezzo *Città Nuova* perché fa un giornalismo “lento”, offre un'informazione che è prima di tutto **riflessione** che ti cambia la vita. Poi per la grande **ricchezza di argomenti** che offre, trattando senza paura temi di frontiera che affrontano le grosse sfide sociali di oggi: immigrazione, ambiente, intelligenza artificiale, nuove tecnologie biologiche. *Città Nuova* ci aiuta ad essere protagonisti nella società. Gabriele: *Città Nuova* è una rivista che ha una **visione**. Ha la capacità di guardare con ottimismo al futuro, senza però trascurare le criticità del presente. <https://www.youtube.com/watch?v=l4g7e86U-Zg> Vorrei concludere con le parole di **Luca Gentile**, dell'editrice: «La comunità è la forza d'urto che abbiamo come esperienza di vita. Al di là di tante fragilità, il punto di forza che ci viene riconosciuto è un'**intelligenza sociale** formidabile. Quali sfide ne conseguono per Città Nuova? Prima di tutto il rapporto da consolidare con le nostre comunità sul territorio, con gli enti, le fiere, i progetti e gli eventi che arricchiscono le regioni italiane. L'altra sfida è mettere a sistema il Gruppo Città Nuova, per essere sempre più “**attraenti**”, aumentando l'interesse e la curiosità di leggere i nostri libri e le nostre riviste». ---

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
